



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Integrazioni al decreto del 19 luglio 2006, così come modificato dal decreto ministeriale 27 giugno 2007, con il quale sono state determinate le modalità di erogazione dei contributi a favore degli eredi dei marittimi deceduti previsti dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 11 marzo 2006, n. 81

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 e ss.mm.ii., recante “Modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, legge 7 marzo 2003, n. 38”;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153 e ss.mm.ii., recante “Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di pesca marittima”;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100 e ss.mm.ii., recante “Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori della pesca e dell’acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38”;

VISTO il decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante “Interventi urgenti per i settori dell’agricoltura, dell’agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d’impresa” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81;

VISTO in particolare l’art. 5, comma 1-bis, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, che autorizza la costituzione di un fondo di assistenza per le famiglie dei pescatori destinato alla corresponsione di contributi agli eredi dei deceduti in mare prevedendo, altresì, la possibilità di erogare un contributo agli eredi di ciascun deceduto in mare fino alla misura massima di Euro 50.000,00;

VISTO il decreto ministeriale del 19 luglio 2006 con il quale sono state determinate le modalità per l’erogazione dei contributi previsti dal medesimo art. 5, comma 1-bis, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81;

VISTO il decreto ministeriale 27 giugno 2007, recante “Integrazioni al decreto del 19 luglio 2006, con il quale sono state determinate le modalità di erogazione dei contributi a favore degli eredi dei marittimi deceduti previsti dall’articolo 5, comma 1-bis, della legge 11 marzo 2006, n. 81”;



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CONSIDERATO che l'art. 3 del decreto ministeriale del 19 luglio 2006, come modificato dal decreto ministeriale 27 giugno 2007 prevede che sia l'IPSEMA a provvedere all'erogazione del contributo a favore dei soggetti individuati che presentino istanza alla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

CONSIDERATO che l'art. 7, commi 1 e 4 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha sancito la soppressione dell'IPSEMA e l'attribuzione all'INAIL delle relative funzioni e attività, nonché il trasferimento delle risorse strumentali umane e finanziarie;

CONSIDERATO che, a seguito della soppressione dell'IPSEMA, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ha gestito le risorse assegnate al "Fondo di assistenza per le famiglie dei marittimi deceduti" impegnando e liquidando annualità dopo annualità, tutte le richieste di contributo pervenute a favore degli eredi dei pescatori deceduti in servizio;

RITENUTO opportuno individuare espressamente la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura quale soggetto incaricato dell'erogazione del suddetto contributo, procedendo ad una modifica dell'art. 3 del decreto ministeriale del 19 luglio 2006, come modificato dal decreto ministeriale 27 giugno 2007;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n. 25, recante "Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTO il decreto ministeriale del 27 giugno 2019, n. 6834, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019 , n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”.

DECRETA

Art. 1

L’art. 3 del decreto ministeriale del 19 luglio 2006, come modificato dal decreto ministeriale 27 giugno 2007, è sostituito dal seguente:

“1. La Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura procede all’erogazione del contributo a favore dei soggetti dalla stessa individuati, ai sensi del presente decreto, nei limiti delle risorse disponibili.

2. La Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura procede all’erogazione del contributo in base alle quote indicate nell’allegato 1 al decreto ministeriale 27 giugno 2007”.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione dei competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Teresa Bellanova